

ranzia di 25,000 lire per chilometro; quanto alle condizioni della concessione non espresse nella convenzione, non essendo altre che quelle già sancite dal Parlamento nel capitolato della ferrovia *Vittorio Emanuele*, nulla vi rimarrebbe d'incerto o d'indefinito.

Nel capitolato d'oneri della società *Vittorio Emanuele* sono tenorizzate tutte le condizioni essenziali sia tecniche che economiche intese ad assicurare la lodevole esecuzione delle opere nel termine prefisso: nulla dunque vi sarebbe ad aggiungere. Se l'onorevole Michellini avesse letto con qualche attenzione la presente convenzione, avrebbe visto che sono in essa positivamente richiamati i patti del capitolato d'oneri della società *Vittorio Emanuele*, per cui niun patto importante rimarrebbe all'arbitrio del Governo.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'articolo 1 testè letto.

(E approvato.)

« Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a stipulare coi legittimi rappresentanti della compagnia anonima, di cui nel precedente articolo, il capitolato definitivo della concessione suddetta in base della convenzione anzimentovata. »

(La Camera approva.)

Articolo 2 proposto dal Ministero ed accettato dalla Commissione:

« Nel capitolato definitivo verrà stabilito il modo di rimborso delle somme che il Governo potrà avere corrisposte alla compagnia in dipendenza della guarentigia di un prodotto di lire 25,000 per chilometro, da operarsi soltanto quando la società, ottenendo un maggior prodotto lordo, sia nel caso di distribuire ai suoi azionisti un interesse che superi il 4 1/2 per 100 sul valore nominale delle azioni. »

Se non vi sono osservazioni in contrario, lo pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Si procede all'appello nominale per la votazione sul complesso del progetto di legge.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	126
Maggioranza . . . . .	64
Voti favorevoli . . . . .	96
Voti contrari . . . . .	30

(La Camera approva.)

**RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER LA STRADA FERRATA DAL VARO AL CONFINE MO-  
DENESE.**

**PRESIDENTE.** Il deputato Laurenti-Roubaudi ha la parola.

**LAURENTI-ROUBAUDI.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul progetto di legge per la costruzione della strada ferrata dal Varo al confine modenese. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 976.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER IL TRASFERIMENTO DELLA MARINA MILITARE ALLA SPEZIA.**

**PRESIDENTE.** È all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge per il trasferimento della marina militare nel golfo della Spezia. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 901.)

La discussione generale è aperta.

La parola spetta al deputato Pareto.

**PARETO.** Quando il Ministero presentò non ha molto alla Camera il progetto di legge per le fortificazioni di Alessandria, dopo avere già incostituzionalmente, cioè senza averne ottenuto l'approvazione dal potere legislativo, cominciati i lavori, io deposi silenziosamente il mio voto favorevole nell'urna per non sturbare con non opportune, sebbene giuste recriminazioni, una dimostrazione che si voleva fare, o far credere di fare, contro quella potenza con cui il Ministero sta ora battagliando a parole. Ma perchè una volta si è lasciato passar buona al Ministero una sua incostituzionalità (e ciò perchè, quando trattasi di onore nazionale, devono tacere certe considerazioni che possono sembrare secondarie), non è ragione perchè, quando trattasi di tutt'altro, anzi quando trattasi di deprimere il paese o di esporlo a pericoli di gravi perdite, i deputati della nazione abbiano a lasciar passare inosservati i soprusi e gli arbitrii ministeriali, e certo io non voglio fallire ad uno dei precipi doveri di un mandatario della nazione, a quello cioè di segnalare come un Ministero il quale, sia detto di volo, la troppo docile maggioranza ha male assuefatto, si permetta molte volte, prima anco di ottenerne l'approvazione dalla Camera, di prendere determinazioni preventive ed eseguire operazioni, le quali, per così dire, vincolano spesso anticipatamente le deliberazioni della Camera medesima.

Non era ancora presentato il progetto di legge su cui ora siete chiamati a deliberare, che già il Ministero aveva col fatto effettuato il trasporto della marina militare, ordinando al naviglio di recarsi alla Spezia e di più mutando, senza consultare la Camera, l'uso dei locali creati dai nostri maggiori, a spese particolari del commercio, e destinati da quegli uomini previdenti a tutelare la pubblica sanità che ora con inqualificabile leggerezza si espone a pericolo, per guadagnarsi un poco d'oro che si preferisce alla salute ben più importante di molte migliaia di uomini, cambiando cioè la destinazione del locale del lazzaretto del Varignano e servendosene per magazzino per la marina.

Nè solo a questo atto arbitrario limitaronsi le operazioni incostituzionali del ministro, che egli ha fatto precedere alla presentazione del progetto di legge; per potervi dire che vi è già qualcosa di cominciato, poichè negli anni precedenti mutò la destinazione di fondi che la Camera aveva votato con altre mire, per prepararsi così argomento a mandare a buon porto un progetto che nella sua politica di depressione verso una città,